

Andrea Sciascia

I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE

Progetti tra Palermo e Partinico.

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN"

Projects between Palermo and
Partinico.



Area di studio. Ortofoto / Area of study. Orthophoto

Abstract

La ricerca dell'Unità di Palermo, di cui è responsabile il Prof. Andrea Sciascia, si è interessata a quel territorio, ad ovest di Palermo, incluso fra Isola delle Femmine e Partinico. In questo ambito esercitano una speciale azione attrattiva e contrapposta Palermo e l'aeroporto Falcone e Borsellino. L'effetto di tale azione si registra su quelle aree "verdi", agricole o residuali, che costituiscono spesso i margini fra i nuclei densi inclusi nel territorio di studio (Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinisi, Terrasini e Partinico). Alla luce del testo *La città in estensione* di Giuseppe Samonà, su alcune di queste aree di margine, opportunamente selezionate, sono state raccolte alcune ipotesi di progetto che prefigurano una possibile alternativa alla campagna urbanizzata.

L'aerostazione di Punta Raisi, sulla costa occidentale della Sicilia a circa trenta chilometri da Palermo, ha prodotto una sua specifica forza centripeta sul territorio compreso fra le sue piste e le frange settentrionali del capoluogo. Tale estensione ha costituito per l'Unità di ricerca di Palermo un laboratorio naturale, per studiare quali effetti concreti ha prodotto l'azione centripeta dell'aeroporto, contrapposta a quella storicamente emanata dal nucleo compatto dell'originaria *Panormus*.

Per conoscere cosa realmente è accaduto si deve dare risalto, nella descrizione di questa porzione di territorio, alla linea di costa, al sistema orografico e

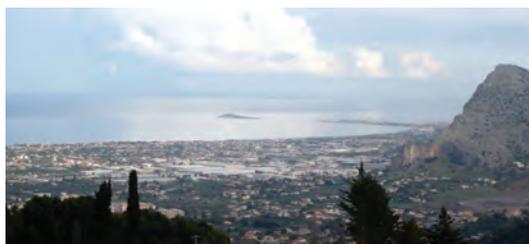
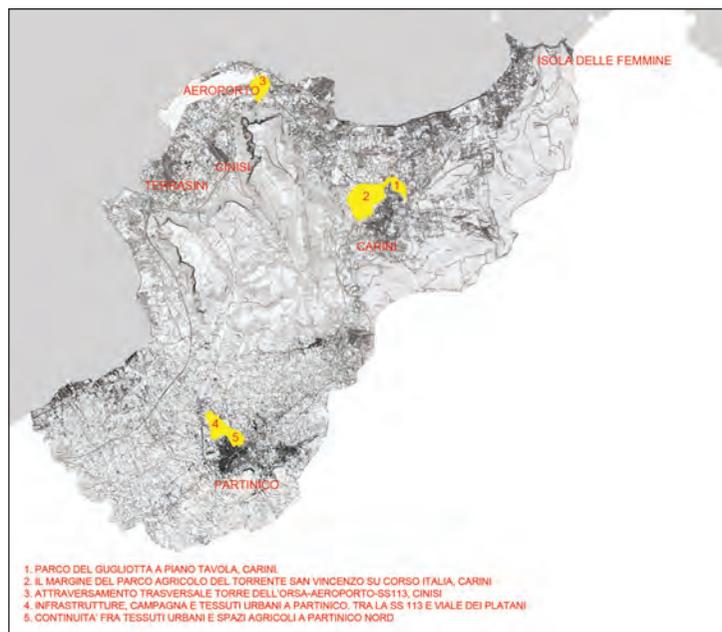
Abstract

Research Unit of Palermo, where Prof. Andrea Sciascia is responsible, focused on the territory west of Palermo between Isola delle Femmine and Partinico. In this context, Palermo and Falcone-Borsellino Airport exert a special and contrasted action. This effect manifests itself on "green" agricultural or residual areas, which are often the margins between the dense cores included in the study area (Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinisi Terrasini and Partinico). According to the text by Giuseppe Samonà about the *Expanding Town*, some of these fringe areas, appropriately selected, have been redesigned to envisage a possible alternative to the urbanized countryside.

Punta Raisi airport is located on the west coast of Sicily, about thirty kilometers from Palermo. It produces a centripetal force between the slopes and the northern fringes of the town. In accordance with Prin 2009 for the Research Unit of Palermo, this area provided a natural laboratory to study the concrete effects produced by centripetal action of the airport, as opposed to those historically emanated by the compact nucleus of the original *Panormus*.

To understand what really happened it is necessary to emphasize, in the description of this portion of the territory, the coastline, the mountain

Le aree progetto / *The project areas*



Capaci e Isola delle Femmine / *Capaci and Isola delle Femmine*

ad alcuni centri abitati come: Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinisi e Terrasini. La doppia polarità costituita da Palermo e dall'aeroporto agisce oggi su quelle aree agricole, per la verità sempre più sparute, e su quegli spazi, genericamente "verdi" che costituiscono una sorta di liquido amniotico residuale, compreso fra i luoghi urbani più densi sopra menzionati. Approfondire la natura di questo liquido implica indagare le parti più viscosse costituite da piccoli gruppi edilizi, da alcune piantumazioni arboree e dalle colture agricole. I nuclei, più "duri" o più "morbidi", sembrano galleggiare, all'interno del liquido, in insiemi dispersi. Prendere atto della loro consistenza coincide con lo studio delle trasformazioni in atto, di quel che resta della campagna. Lo sguardo che indaga potrebbe limitarsi a riconoscere nel fluido, oggetto dello studio, le caratteristiche della città dispersa o, se si preferisce, della campagna urbanizzata senza spingersi oltre. In realtà il fenomeno è più complesso e, nel disordine dei frantumi, si distingue la perdita dell'azione attrattiva dei centri abitati, il venire meno della redditività delle colture agricole e un prevalere delle infrastrutture stradali nel disegno delle espansioni urbane. Osservare questi elementi che

system and various towns such as: Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinisi and Terrasini. The dual polarity formed by Palermo and the airport act, today, on those agricultural areas which in reality have become increasingly worn and of the areas which are generically "green" spaces, constituting a kind of residual amniotic fluid among the densest urban places mentioned above.

In order to examine the nature of this 'liquid' we must first consider the most 'viscous' parts composed by small lumps, and formed by clusters of trees, bushes and agricultural crops. The nuclei be they "hard" or "soft" seem to float within the liquid, mutually lost. Acknowledgement of their consistency coincides with the study of the transformations taking place of residual countryside. The focus could be confined to recognize in the fluid as the object of the study: the characteristics of the sprawl. However the phenomenon is more complex. In the disorder of this fragmentation stands the loss of the attractiveness of towns, the demise of profitability of agricultural crops and a prevalence of infrastructure in the

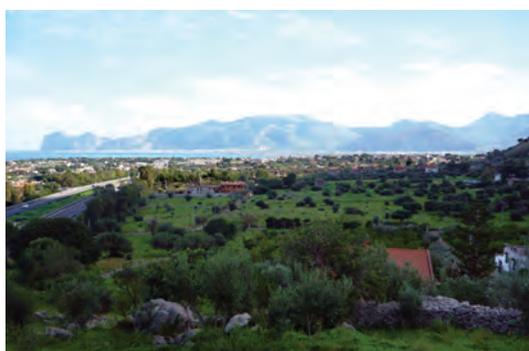
Andrea Sciascia

I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE. Tra Palermo e Partinico, ipotesi alternative

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN". Between Palermo and Partinico Alternatives Hypothesis



Carini e Monte Pecoraro / *Carini and Mount Pecoraro*



Villagrazia di Carini / *Villagrazia di Carini*

per forma e giacitura non hanno nessun rapporto né con la città, né con la campagna, presuppone uno sguardo orientato, una lettura che abbia il retroterra di una teoria o, almeno, una riflessione che sappia valutare con attenzione come la forma del costruito possa comporsi con la campagna, evitando lo sfarinamento del primo nella seconda. Se questi sono i presupposti, torna di attualità il testo del 1976 di Giuseppe Samonà dal titolo *La città in estensione*, nel quale il Direttore dello IUAV tracciava una possibile alternativa alla campagna urbanizzata, trovando nella ricerca della forma una possibile compatibilità fra città e campagna. L'attenzione di Samonà si concentrava, inizialmente, soprattutto su «i nuclei edilizi più o meno grandi ma non grandissimi; la campagna agricola, che include questi nuclei e le case isolate che vi sono sparsi; e infine, le grandi aree geografiche non abitate che formano la riserva ecologica biologicamente necessaria e in buona parte montuosa» (Samonà, 1976). Esclusa dalla riflessione "la riserva ecologica biologicamente necessaria e in buona parte montuosa", di fatto disabitata, l'osservazione, sul territorio ad ovest di Palermo, condotta alla luce de *La città in estensione*, ha spinto ad includere, fra le aree da studiare, anche quelle appartenenti al territorio di Partinico, poste oltre Terrasini; per le quali le parole di Samonà calzano in maniera pertinente, e dove quello che è stato definito il liquido amniotico si distende in specchi molto più ampi se confrontati ai lacerti distinguibili nel perimetro fissato inizialmente.

Ma come individuare la campagna agricola che può contenere nuclei edilizi o case isolate? I luoghi della ricerca, dopo una serie di sopralluoghi, e conseguenti schizzi e fotografie, hanno preso forma da una ragionata sovrapposizione di cartografie dell'archivio regionale del Dipartimento Urbanistica Sitr (Sistemi Informativi territoriali e cartografia) dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana. Si sono sovrapposte e messe a confronto le seguenti carte:

Andrea Sciascia

I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE. Tra Palermo e Partinico, ipotesi alternative

design of urban expansions.

These elements, in form and position, have no connection with either the city or the countryside. these elements that shape and position have no relationship with the city, nor with the countryside, this observation assumes an insight oriented, a reading that has its roots in a theory or, at least, a reflection that can evaluate carefully how the shape of the building can be composed with the countryside, avoiding the fragmentation of the first into the second. With these assumptions, the text by Giuseppe Samona The town in extension (1976) has become topical again. In this text the Director of the IUAV envisages a possible alternative to the urbanized countryside, finding in the search form a possible compatibility between town and country.

Samonà focused, initially and especially on "the relatively large building units, although not exceedingly large; agricultural countryside, which includes these villages and detached houses that are scattered, and finally, the large geographical uninhabited areas that form the ecological reserve, biologically necessary and largely mountainous" (Samonà 1976, p.3). Excluded from consideration "the ecological reserve biologically necessary and largely mountainous" is in fact uninhabited, the observation in the territory west of Palermo, in the wake of Samona's theory, pushed to include, among the areas to be studied, even those belonging to the territory of Partinico, located in Terrasini, for which the words of Samonà fit pertinently, to what has been called the "amniotic fluid" stretches out into much larger mirrors when compared to fragments distinguishable in the perimeter initially set.

How to identify the agricultural year which may contain little towns or detached houses? The places of research, after a series of visits and subsequent sketches and photographs, have

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN". Between Palermo and Partinico Alternatives Hypothesis



L'autostrada A29 e l'aeroporto Falcone Borsellino /
A29 highway and Falcone Borsellino airport



La strada statale 113 e l'autostrada A29, nei pressi
dell'aeroporto Falcone Borsellino / 113 state road
and A29 highway, near Falcone Borsellino airport



Partinico nord est, sullo sfondo monte Palmeto
/ Partinico northeast, in the background Mount
Palmeto

Andrea Sciascia

I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE. Tra Palermo e Partinico, ipotesi alternative

la Carta IGM del 1971; la Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala; il Piano Assetto Idrogeologico; la Carta Natura; la Carta dei Suoli; le Ortofoto aggiornate al 2008.

Presso gli uffici tecnici dei Comuni di Cinisi e Terrasini si sono reperiti i Piani Regolatori Generali vigenti e presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le tavole geologiche delle aree di studio.

Dal confronto delle carte elencate è scaturito un nuovo e inedito disegno planimetrico delle sole aree libere, in alcuni casi coltivate, contenenti dei minuti nuclei edilizi, comprese fra Isola delle Femmine e Partinico. Ambito all'interno del quale, insieme al percorso dell'autostrada, si identificano altre due linee: quella della statale 113 e quella della linee ferrata Palermo/Trapani. Sulle aree individuate e sui fasci infrastrutturali si innalzano le emergenze geografiche che, da est ad ovest, sono: pizzo Muletta, monte Pecoraro, monte Colombrina, pizzo Castellaccio, monte Anello, montagna Longa, monte Ceresia, monte Saraceno, monte Palmeto, rocche Muletta e colle Cesarò.

Per le aree scaturite dalla sovrapposizione delle carte, sono stati elaborati dei temi di progetto che hanno tenuto conto delle previsioni urbanistiche e delle esigenze legate alla vocazione agricola dei luoghi. In ogni caso la scelta è caduta fra quelle dove è ancora «possibile dare una forma adeguata alla campagna in modo che le sue parti possano essere concepite in un insieme unitario che abbia, sul piano della forma, una radice comune nel complesso di norme che riguardano la nuova dimensione comprensoriale sia nel regolare i manufatti edilizi, che le aree agricole» (Samonà, 1976).

Tra le nove aree inizialmente selezionate si è preferito sottoporre all'attenzione di circa trenta gruppi di progettazione, provenienti da molte delle Facoltà di Architettura italiane, secondo una modalità inaugurata da Pasquale Culotta in una ricerca Prin del 2002, le tematiche inerenti cinque di queste che ricadono

taken shape from rational overlay maps of the archive from the Department of Regional Planning SITR (Geographic Information Systems Mapping - Assessorato Territorio e Paesaggio-Sicily). The following maps have been superimposed and compared:

The IGM map of 1971, the Regional Technical Map (CTR), the hydrogeological Plan, the "Nature map", the "Soils map"; Orthophoto upgraded to 2008. The current General Regulatory Plan (P.R.G.) has been found at the Technical Departments of the Municipalities of Cinisi and Terrasini and the geological plates of the study areas at the Higher Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA).

The comparison of the listed maps resulted in a new and original plan of free areas containing minutes of the building units including between Isola delle Femmine and Partinico. The framework, within which, together with the path of the highway, two other lines are established: that of the 113 highway and the railway lines of Palermo-Trapani. The two lines can be identified as: the infrastructural and geographical emergencies from east to west (Muletta, Pecoraro, Colombrina, Castellaccio, Anello, Longa, Ceresia, Saraceno, Palmeto and Cesarò Mountains).

Project themes have been drawn up for resulting areas from the overlap of the maps, in consideration of the urban plan and the demands of the agricultural vocation of the places. However, the choice fell between those where it is still "possible to give a proper shape to the countryside so that its parts can be designed in a unified whole that has, in terms of shape, a common root in the set of rules that relate to the new dimension of interagency working between municipalities and districts both to regulate the building artefacts that agricultural areas" (Samonà, 1976, p.6). Among the nine areas initially selected, issues concerning five of those that fall respectively

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN". Between Palermo and Partinico Alternatives Hypothesis



Partinico / Partinico



Distilleria Bertolino, Partinico / Bertolino Distillery, Partinico

rispettivamente: due a Carini, una a Cinisi, in prossimità dell'aeroporto, e due a Partinico. I progetti, in alcuni casi puntuali, mettono in discussione complessivamente centinaia di ettari, la maggior parte dei quali sono come invisibili nella quotidiana esperienza dell'abitare. Impercettibili perché nascosti dietro recinti generati da abitazioni, da infrastrutture stradali, da impianti industriali che celano, tanto alla città, quanto alla campagna, potenzialità che oggi è possibile osservare solo da prospettive a volo d'uccello.

Le varie proposte per le cinque aree di progetto possono dividersi in due grandi insiemi riassunti da due termini latini: *limes* e *limen*.

Tutti i progetti raccolti, infatti, con modi di rappresentazione e intenzioni progettuali anche radicalmente differenti vivono di questa tensione fra lo stabilire un confine certo o segnalare una soglia di accesso; nel ridisegnare un margine costruito nel tentativo di ristabilire una forma urbis e nell'aprire connessioni tra città e campagna pensando a una diversa interazione fra l'una e l'altra. Tutti i progetti, per quante distinzioni si possano fare, disegnano una nuova ampia città. Forse non esattamente quella città in estensione pensata da Giuseppe Samonà ma una sua variante nella quale costruito e campi coltivati cercano un possibile equilibrio. In alcuni casi la dialettica fra le due parti è regolata da margini ruvidi, non sempre risolti secondo le indicazioni dell'architetto palermitano, ma che testimoniano la volontà di andare oltre il destino ineluttabile della città dispersa, resa esausta dall'assenza di forma.

have been brought to the attention of around thirty project teams, from various Italian Faculties of Architecture, namely: two in Carini, one in Cinisi, near the airport, and two in Partinico. This search method follows that of Pasquale Culotta (Prin 2002).

The projects, in some cases, question altogether hundreds of acres, most of which are invisible in the daily experience of living. These are imperceptible because of fences generated by buildings, roads, hidden industrial plants, much of the city, as well as the countryside, the potential that today is possible to observe only from a bird's eye perspective.

The various proposals for the five project areas can be divided into two broad sets summarized by two Latin words: limes and limen.

All projects collected, in fact, live in this tension between establishing a boundary or point out a certain threshold of access. Forma Urbis and open connections between town and country can be restore planning in a different interaction between the one and the other. All projects draw a large New Town. Maybe not exactly the "town in extension" envisaged by Giuseppe Samonà but a variant in which buildings and cultivated fields can seek a balance. In some cases, the dialectic between the two parties is regulated by rough edges. That are not always resolved according to the architect of Palermo instructions'. But these edges testify, the willingness to go beyond the inevitable fate of the dispersed city, made exhausted by the absence of shape.

Andrea Sciascia I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE. Tra Palermo e Partinico, ipotesi alternative

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN". Between Palermo and Partinico Alternatives Hypothesis

Bibliografia / Bibliography

- Clement G., (2004). *Manifesto del Terzo paesaggio*, Quodlibet Macerata (ediz. orig. 2004 *Manifeste du Tiers paysage*, Sujet-Objet, Paris).
- Doglio, C., Urbani, L., (1972). *La fionda sicula*, Il Mulino, Bologna.
- Donadieu, P., (2006). *Campagne urbane*, Donzelli, Roma (ediz. orig. 1998, *Campagnes Urbaines*, Actes Sud, Paris).
- Samonà, G., (1976). *La città in estensione*, conferenza tenuta presso la Facoltà di Architettura di Palermo il 25 maggio 1976, Stampatori tipolitografi associati, Palermo.
- Assunto, R., (1973). *Il paesaggio e l'estetica*, Giannini, Napoli.
- Samonà, G., (1975). *L'unità Architettura Urbanistica*, Pasquale Lovero (a cura di), Franco Angeli Editore, Milano.
- Sereni, E., (1961). *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, Roma-Bari.



Andrea Sciascia

Professore straordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Palermo. Dal 1995 svolge la propria attività di ricerca presso il Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura. Dal 2012 è Coordinatore del Corso di Laurea in Architettura, sede di Palermo.

I MARGINI RUVIDI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE. Tra Palermo e Partinico, ipotesi alternative

Professor of Architectural and Urban Composition at the Faculty of Architecture of Palermo. Since 1995 he has carried out research at the Department of Architectural History and Projects. Coordinator of the Masters Degree course in Architecture at Palermo.

THE ROUGH EDGES OF THE "EXPANDING TOWN". Between Palermo and Partinico Alternatives Hypothesis

47